

PARCO DELLE FORESTE RICERCATORI DA TUTTA LA PENISOLA MOBILITATI PER IL PARTO GEMELLARE, UNICO NELL'APPENNINO

Le aquile reali si riproducono ancora nell'area protetta

EVENTO rarissimo nel Parco delle Foreste Casentinesi. Mobilitati ricercatori da tutta la penisola per il parto gemellare dell'unica coppia di aquile reali presenti nell'area protetta, che ha nidificato su un grande abete di 35 metri di altezza riuscendo ad involare ben due giovani, dopo esattamente 23 anni da un altro evento gemellare. L'aquila reale è senza dubbio il rapace più celebrato dalla nostra cultura, emblema di potenza e magnificenza, è uno degli animali più rappresentativi della natura selvaggia. Dal 1993 al 2015, nel Parco casentinese si sono involati com-

pletivamente 11 giovani: in un caso del '93 sono stati 2 i giovani allevati, un evento raro per la specie, mentre successivamente è stato allevato un giovane per anno. Falliti tutti i tentativi di riproduzione dal 2005 al 2011, mentre negli ultimi 6 anni non sono stati trovati indizi, fino all'eccezionale annata del 2016.

PROPRIO nell'anno appena passato, la coppia di aquile monitorata dai ricercatori della Cooperativa Sterna per conto dell'Ente Parco, si è riprodotta in modo decisamente straordinario, con l'unico parto gemellare in tutto l'Ap-

penino settentrionale, dove negli ultimi anni è nato un coordinamento denominato Gas - Aquila Appennino Settentrionale - coordinato dallo spezzino Ubaldo Ricci, al quale i ricercatori dell'area protetta fanno riferimento. Dai lavori del convegno, che saranno pubblicati entro quest'anno dalla Lipu di Parma, è emerso che l'aquila grazie alle misure di salvaguardia

imposte dalle normative vigenti e dal lavoro di conservazione dei Parchi, sta vivendo un buon momento soprattutto nell'arco alpino. I dati emersi dalle ricerche, portano a circa 610 le coppie conosciute nel territorio italiano, di cui ben 446 solo sulle Alpi. L'Appennino settentrionale ha invece raggiunto le 33 coppie monitorate, con l'involò quest'anno di 22 giovani di cui 2 proprio nel Parco delle Foreste Casentinesi. L'eccezionalità dell'evento è data anche dal differente periodo di involò dei due giovani: infatti tra il primo e il secondo vi è stato più di un mese di differenza.

F.M.

LA COPPIA

Ha nidificato su un grande abete di 35 metri

Lo studio degli esperti

pennino settentrionale, dove negli ultimi anni è nato un coordinamento denominato Gas - Aquila Appennino Settentrionale - coordinato dallo spezzino Ubaldo Ricci, al quale i ricercatori dell'area protetta fanno riferimento. Dai lavori del convegno, che saranno pubblicati entro quest'anno dalla Lipu di Parma, è emerso che l'aquila grazie alle misure di salvaguardia



ESEMPLARE All'interno dell'area protetta del Parco è possibile ammirare l'aquila reale

